



XXXII  
CONGRESSO  
GEOGRAFICO  
ITALIANO

L'apporto della **Geografia**  
tra **rivoluzioni** e **riforme**

Roma, 7-10 Giugno 2017

a cura di  
**Franco Salvatori**

A.Ge.I. - Roma

# L'apporto della **Geografia** tra **rivoluzioni** e **riforme**

Roma, 7-10 Giugno 2017

a cura di  
**Franco Salvatori**

## INDICE

PAOLA MORELLI, <i>Dalla cultura delle parole alla cultura delle azioni</i>	p. 27
FILIPPO CELATA, <i>Cartografie congressuali</i>	p. 29
GIUSEPPE DEMATTEIS, <i>Discorso tenuto in occasione del conferimento del Premio al Magistero geografico</i>	p. 33
FRANCO FARINELLI, <i>La geografia, il globo, il futuro</i>	p. 39
FRANCESCA GOVERNA, <i>Sulla (in)utilità della geografia</i>	p. 43
CLAUDIO MINCA, <i>Geografia e rivoluzione</i>	p. 53
FRANCO SALVATORI, <i>La Geografia e il novum</i>	p. 63

### **Antropocene e ricerca geografica. Prospettive presenti e future**

<i>Introduzione di</i> FRANCESCO DE PASCALE, CRISTIANO GIORDA, PAOLO GIACCARIA	p. 71
FRANCESCO DE PASCALE, LOREDANA ANTRONICO, ROBERTO COSCARELLI, MARCELLO BERNARDO, FRANCESCO MUTO, <i>Antropocene e Geoetica: il caso-studio sulla percezione del rischio idrogeologico in Calabria (Italia)</i>	p. 73
VALERIA DATTILO, <i>La semiosi dell'Antropocene: un approccio geoetico</i>	p. 83
GIACOMO ZANOLIN, <i>L'uomo e la natura nell'Antropocene: riflessioni teoriche e approcci alla ricerca</i>	p. 91

### **Atlanti, mappe, narrazioni. Tradizionali linguaggi di conoscenza e innovative modalità di visualizzazione**

<i>Introduzione di</i> CARLA MASETTI, LUISA SPAGNOLI	p. 101
VLADIMIRO VALERIO, <i>Mappe, privilegi editoriali e raccolte cartografiche nel Rinascimento italiano</i>	p. 105
SIMONETTA CONTI, <i>Atlanti spagnoli e iberoamericani del XVIII secolo</i>	p. 113
FRANCESCO FIORENTINO, <i>Sull'utilità e il danno della forma atlante per la storia della letteratura</i>	p. 123
CHIARA GALLANTI, FRANCESCO FERRARESE, MAURO VAROTTO, <i>Tra geografia e meta-geografia: un Atlante della ricerca per il Museo di Geografia dell'Università di Padova</i>	p. 131
SARA LUCHETTA, <i>Atlanti impliciti e narrazioni mappanti: Il bosco degli urogalli di Mario Rigoni Stern</i>	p. 141
ANDREA FAVRETTO, BRUNO CALLEGHER, <i>Cartografia dei ritrovamenti monetali di età romana in Friuli Venezia Giulia: un moderno atlante distribuito via Web?</i>	p. 149
GIANLUCA CASAGRANDE, CLAUDIA CARPINETI, <i>Nuove tecnologie per un Atlante dei landmark minori</i>	p. 157

MARIA CARMELA GRANO, MARIA DANESE, MAURIZIO LAZZARI,  
VALERIA VERRASTRO, *Atlante cartografico storico-territoriale della Basilicata*  
*“Aster Basilicatae”* p. 167

### **Città infinita, partecipazione e nuovi turismi**

*Introduzione di* MARINA FACCIOLI p. 177

FEDERICA BURINI, *Partecipazione e turismo nella città reticolare: il ruolo dell'individuo e della connettività in un network europeo* p. 183

STEFANIA CERUTTI, *Città multiculturali e turismo urbano: la parola ai migranti* p. 191

ALESSANDRA GHISALBERTI, *Turismo e rigenerazione urbana: verso una nuova attrattività territoriale tramite reti e filiere economiche a Bergamo* p. 199

TONINO GRIFFERO, «*April in Paris, this is a feeling no one can ever reprise*». *Remarks on Urban Atmospheres* p. 209

DANIELA LA FORESTA, *Turismo religioso a Napoli. Il sacro e il profano* p. 217

GIUSEPPE IMBESI, PAOLA NICOLETTA IMBESI, *Aree archeologiche, turismo e piano urbanistico: il caso del PRG di Cerveteri* p. 225

JOSÉ SILVAN BORBOREMA ARAÚJO, GLAUCIO JOSÉ MARAFON, *Campo e Città: il turismo come espressione socio-spaziale di questa relazione ibrida a Paraíba e a Rio de Janeiro* p. 233

GIORGIA DI ROSA, TIZIANO GASBARRO, LYDIA POSTIGLIONE, *Post-metropolitano: il “mercato” della città infinita* p. 243

ANDREA CORSALE, *Il patrimonio culturale ebraico di Bucarest. Un confronto fra diverse strategie, pratiche e rappresentazioni* p. 249

TEODORA MARIA MATILDA PICCINNO, *La risposta dell'architettura all'offerta turistica fluviale. London Plan vs Reinventer la Seine* p. 257

CARLA FERRARIO, MARCELLO TADINI, *L'impatto di Expo 2015: integrazione tra territorio urbano e nuove risorse turistiche* p. 265

DANILO TESTA, *Beni culturali inaccessibili, turismo sostenibile e valorizzazione urbana. Il caso del progetto Valore Paese-Dimore per il recupero del patrimonio demaniale dismesso* p. 273

VIVIANA D'APONTE, *Per una mobilità condivisa a servizio del turismo nello spazio metropolitano* p. 281

LUCIO FUMAGALLI, EUGENIO DE MATTEIS, PIETRINA SANNA, *Human Ecosystems: processi di ascolto, sviluppo del capitale sociale e valorizzazione dei Commons* p. 289

### **Città intelligenti e dinamiche: dati, misure e analisi per comprendere città, territori e comportamenti umani**

*Introduzione di* MARGHERITA AZZARI, CHIARA GARAU, PAOLA ZAMPERLIN p. 303

ALESSANDRO SERAVALLI, *Urban Data per la comprensione della città* p. 309

DANIELE MEZZAPELLE, ALFREDO CARTONE, <i>Indicatori di benessere e “approccio smart”. Un’analisi territoriale multidimensionale</i>	p. 317
GIANCARLO MACCHI JÁNICA, <i>Big-data e analisi delle dinamiche urbane</i>	p. 325
SALVATORE AMADUZZI, <i>GIS, Big Data e Social per l’analisi di sistemi territoriali complessi</i>	p. 335
ARNALDO BIBO CECCHINI, MAURIZIO MINCHILLI, LOREDANA F. TEDESCHI, <i>I diversi livelli della qualità dei dati nei processi decisionali e partecipativi</i>	p. 345
ARCANGELA GIORGIO, GIOVANNA SPINELLI, <i>Tecnologie innovative e governo del territorio. Un caso di studio: Bari, città smart</i>	p. 353
GIOVANNI MAURO, <i>Strategie smart cities nelle aree urbane in rapida crescita in Estremo Oriente: il caso di Ho Chi Minh City (Vietnam)</i>	p. 359
MARGHERITA AZZARI, CAMILLO BERTI, PETER CONTI, FULVIO LANDI, <i>Informazioni georeferenziate per la gestione delle città. Il caso dei mercati nel comune di Firenze</i>	p. 367
PAULINE DEGUY, MAURIZIO RIPEPE, GIORGIO LACANNA, LETIZIA ORTI, <i>Database GIS per la valutazione speditiva a larga scala della vulnerabilità sismica di un’area urbana complessa: applicazione alla città di Firenze</i>	p. 375
STEFANO DE FALCO, <i>Innovation and Creativity in Sub Urban Areas: Evidences from East Area of Naples</i>	p. 383

### **Cultura, legalità, territorio: il contributo della geografia e delle discipline storico-sociali agli studi sulla criminalità organizzata**

<i>Introduzione di</i> GIUSEPPE MUTI	p. 395
ATTILIO SCAGLIONE, <i>Crime mapping e controllo del territorio: la variabile “Addiopizzo”</i>	p. 407
ANDREA ALCALINI, <i>Mafie e urbanistica: non è tutto oro quello che luccica</i>	p. 415
MARIA SCINICARIELLO, IRENE SALERNO, <i>Variabili culturali, territoriali e coinvolgimento degli stakeholder: dalla burocrazia alla gestione efficace delle policy di anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni</i>	p. 425
ILARIA MELI, <i>Per una teoria del controllo del territorio: Mafia capitale e le nuove morfologie del controllo mafioso</i>	p. 431
MARIA GIUDITTA BORSSELLI, ISABELLA CLOUGH MARINARO, <i>Moving to Rome: Recent Historical and Geographical Trajectories of Three Camorra Clans</i>	p. 439
FABRICE RIZZOLI, TOMMASO GIURIATI, <i>Mafia e crimine organizzato nelle ricerche scientifiche in Francia: luoghi e forme di socializzazione del milieu francese</i>	p. 447
NANDO DALLA CHIESA, <i>Il fenomeno mafioso in una prospettiva geografica. Partendo dal caso lombardo</i>	p. 455
ANNA MARIA ZACCARIA, <i>Geografie a rischio. Strategie criminali in un’area di transito</i>	p. 463
UMBERTO SANTINO, <i>Mafia: dalle riserve originarie alla globalizzazione. Appunti per una geografia della mafia</i>	p. 471

## **Le fonti geo-cartografiche per il governo del territorio. Tra episteme e applicazioni**

- Introduzione di* ELENA DAI PRÀ p. 481
- ANNA MARSON, *L'uso delle fonti storico-geografiche nella pianificazione territoriale e paesaggistica* p. 487
- SILVIA SINISCALCHI, *La valle del Sarno e le sue trasformazioni nelle fonti geostoriche e cartografiche* p. 493
- STEFANO MAGAUDDA, ELISABETTA VACCA, *L'evoluzione del paesaggio: informatizzazione del Catasto Gregoriano e della cartografia storica per lo studio e la valutazione della vulnerabilità del paesaggio storico-culturale della Regione Lazio. Due casi studio* p. 505
- RICCARDO ARMELLINI, MARGHERITA AZZARI, CAMILLO BERTI, PAOLA ZAMPERLIN, *Strumenti per lo studio, la gestione e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico. Le aree umide della Toscana* p. 515
- PAOLA ZAMPERLIN, *Fonti storiche nella valutazione del rischio paesaggistico: il caso della Piana di Firenze* p. 523
- SERGIO PINNA, MASSIMILIANO GRAVA, *Le perizie catastali lucchesi: una fonte archivistica per la pianificazione territoriale* p. 533
- RAFFAELLA BRUZZONE, ROBERTA CEVASCO, NICOLA GABELLIERI, CARLO MONTANARI, DIEGO MORENO, VALENTINA PESCHINI, CAMILLA TRALDI, *"Volta la carta". Cartografia storica e ricerca multidisciplinare: la caratterizzazione storico-ambientale dei paesaggi rurali. Casi studio dalla Liguria* p. 541
- ANGELO BESANA, DAVIDE ALLEGRI, BRUNO ZANON, *I territori del Trentino: tra ricostruzione storica e scenari di sviluppo* p. 549

## **Geografia e filosofia: modelli, mitologie, esperienze di ricerca a confronto**

- Introduzione di* MARCELLO TANCA p. 561
- STEFANIA BONFIGLIOLI, *Geografia del Terzo. Immagine, filosofia del linguaggio e pensiero geografico* p. 569
- TIMOTHY TAMBASSI, *Prospettive ontologiche per una classificazione dei confini geografici. Diversità culturali e credenze collettive* p. 579
- ELENA DI LIBERTO, *Brevi note sui concetti di territorializzazione e performatività* p. 587

## **Geografia e letteratura: luoghi, scritture, paesaggi reali e immaginari**

- Introduzione di* DINO GAVINELLI p. 597
- MARCO MARTIN, *La geografia culturale nel Giornale di un viaggio da Costantinopoli in Polonia di Ruggiero Giuseppe Boscovich* p. 605

- ELENA DAI PRÀ, *Il Viaggio in Italia di Goethe: ontologia del paesaggio nel solco della tradizione speculativa geografica (e non solo) tedesca?* p. 617
- ALFIO CONTI, ELCIONE LUCIANA DA SILVA, *Paesaggio culturale e letteratura: le memorie dei viaggiatori stranieri in Minas Gerais nel XIX secolo* p. 621
- ANTONINA PLUTINO, *La città "personaggio essenziale": Bruges la morta di Georges Rodenbach* p. 629
- SALVATORE CANNIZZARO, *La rappresentazione della Sicilia nella letteratura e nel cinema tra miti, finzioni e realtà* p. 635
- CECILIA SPAZIANI, «Le città e gli uomini non sarebbero mai mutati». *La Roma di Pier Paolo Pasolini* p. 643
- CRISTIANO GIORDA, *La Torino contemporanea nei romanzi di Alessandro Perissinotto* p. 649
- THÉO SOULA, *La ville à l'échelle: la crise de la dimension humaine dans quelques œuvres littéraires contemporaines* p. 657
- ENRICO SQUARCINA, *Gioia e paura, la geografia emozionale dell'alto mare attraverso il racconto dei naviganti contemporanei* p. 663
- MARCO PETRELLA, *Una mappa letteraria aperta. Approcci analitici e prospettive in Maps in Literature* p. 669

### **Geografia fisica e geografia umana: teoria e prassi di una possibile integrazione**

- Introduzione di* LORENZO BAGNOLI p. 681
- LAMBERTO LAURETI, *L'impatto delle attività umane sulle forme del terreno, sull'ambiente e sul paesaggio. Considerazioni critiche, metodologiche e relative esemplificazioni* p. 685
- EMILIANO TOLUSSO, *Geografie delle grandi questioni ambientali. Policy making tra conservazione e cambiamenti climatici* p. 693
- FEDERICA BADIALI, *Dare voce al paesaggio di Castello di Serravalle (Valsamoggia, Bologna): un percorso metodologico tra geomorfologia culturale e valorizzazione* p. 703
- DOMENICO CAPOLONGO, MARINA ZINGARO, ISABELLA LAPIETRA, *Alcuni recenti sviluppi della geografia fisica e della geomorfologia. Implicazioni per la critical physical geography* p. 711
- MARCELLO SCHIATTARELLA, SIMONA CAFARO, GIUSEPPE CORRADO, AMEDEO MONTESANO, *Geomorfometria delle scarpate di faglia dei Monti Alburni (Appennino campano): studio preliminare* p. 721
- ANTONELLA SENESE, CARLO D'AGATA, DAVIDE MARAGNO, ROBERTO SERGIO AZZONI, DAVIDE FUGAZZA, GUGLIELMINA ADELE DIOLAIUTI, *Ghiacciai che arretrano e aree proglaciali che si espandono: due fenomeni apparentemente contrastanti che convivono. Una concreta occasione di incontro e collaborazione per geografi fisici ed umani* p. 731

ELEONORA GIOIA, FAUSTO MARINCIONI, <i>Politiche di riduzione del rischio disastri. Analisi della gestione ambientale delle aree a rischio alluvione nei Comuni pilota del Progetto Europeo LIFE PRIMES</i>	p. 739
ALICE BARONETTI, FIORELLA ACQUAOTTA, SIMONE FALZOI, FEDERICO SPANNA, SIMONA FRATIANNI, <i>Caratterizzazione degli eventi estremi di precipitazione e siccità in Piemonte</i>	p. 747
FEDERICO MARTELLOZZO, FEDERICO AMATO, BENIAMINO MURGANTE, <i>Ipotesi evolutive dei cambiamenti di uso del suolo in ottica sostenibile. Fra criteri tecnico-morfologici e indicazioni soggettive da pianificazione partecipata</i>	p. 755
FILIPPO RUSSO, ALESSIO VALENTE, <i>L'influenza delle forme del paesaggio nella storia della città di Benevento (Campania)</i>	p. 763
GAIA MATTEI, PIETRO AUCELLI, ALDO CINQUE, GERARDO PAPPONE, ANGELA RIZZO, <i>Modificazioni del paesaggio costiero di Posillipo (Napoli) in epoca storica: valutazione e interpretazione sulla base di indagini geoarcheologiche integrate</i>	p. 771
LORENZO BAGNOLI, <i>Naturalizzazione e feticizzazione del confine fisico. Il caso del Rocciamelone (3.538 m)</i>	p. 781
M. CRISTINA CIAPPARELLI, SIMONE ZANNOTTI, ROBERTO ZORZIN, <i>Honglin (Guizhou – Cina): un caso di studio multidisciplinare per la conoscenza e la tutela della risorsa idrica in un'area a potenziale vocazione turistica</i>	p. 789
MATTIA DE AMICIS, RAFFAELE DELLE FRATTE, MATTEO MATTAVELLI, IVAN FRIGERIO, <i>Cartografia geoambientale finalizzata all'individuazione di percorsi geoturistici nell'Alta Valle del Lys (Valle d'Aosta)</i>	p. 801
MATTEO MATTAVELLI, IVAN FRIGERIO, MATTEO BOLCHINI, MARZIO MARZORATI, MATTIA DE AMICIS, <i>Mobilità dolce tra agricoltura e biodiversità: i corridoi agro-ecologici tra Adda e Martesana</i>	p. 809
<b>Geografie del lavoro</b>	
<i>Introduzione di MASSIMILIANO TABUSI</i>	p. 819
MARCO COPERCINI, <i>Progettare stabilità occupazionale nel capitalismo globale. Strategie e dinamiche imprenditoriali nel settore del fashion design di Berlino</i>	p. 823
MASSIMILIANO TABUSI, <i>Un "plusvalore geografico"? Dal commercio internazionale alle migrazioni: lavoro, informazione geografica e relazioni multiscolari come elementi chiave della società contemporanea</i>	p. 829
<b>Geografie del sacro: lo spazio-tempo come nuova frontiera per il geografo</b>	
<i>Introduzione di GIANFRANCO BATTISTI</i>	p. 843
PAOLO BENEDETTI, <i>Il paradosso del tempo e dello spazio dell'infinito</i>	p. 849
MARIA PAOLA PAGNINI, ANTONIETTA PAGANO, <i>Religioni e percezioni del tempo</i>	p. 857



- MICHELE STOPPA, *Un nuovo cielo e una nuova terra. Suggestioni di meta-geografia escatologica* p. 863
- ORietta SELVA, *Le Mappae mundi medievali tra geografia e cartografia del sacro* p. 873
- GIACOMO CAVUTA, DANTE DI MATTEO, *Il Cammino di Santiago de Compostela. Un viaggio tra elicitazione e retrospettiva* p. 881
- GIULIANA QUATTRONE, *Strutture religiose storiche quali testimonianze identitarie sul territorio per la riorganizzazione territoriale e la promozione turistica* p. 889
- ALESSANDRA FERRIGHI, *Venezia, confessioni religiose e geografie urbane (1797-1821)* p. 901

### **Geografie urbane nella cooperazione internazionale**

- Introduzione di* MIRELLA LODA e MATTEO PUTTILLI p. 911
- VALERIO BINI, MARIA BOTTIGLIERI, EGIDIO DANSERO, ALESSANDRO FRIGERIO, ANDREA MAGARINI, YOTA NICOLAREA, *Le politiche urbane del cibo come terreno di cooperazione internazionale: il caso delle città africane* p. 913
- VALERIO BINI, EGIDIO DANSERO, LASSANE YAMEOGO, *Cooperazione e reti locali del cibo nelle città africane: il caso di Ouagadougou* p. 923

### **Geografie variabili nel quadro europeo e mediterraneo degli itinerari culturali. Rivoluzioni (trans)disciplinari, metodologie di analisi e politiche territoriali su viaggi e cammini**

- Introduzione di* ALESSIA MARIOTTI p. 933
- MARGHERITA AZZARI, FIORELLA DALLARI, *Le Vie Romee dell'Europa e del Mediterraneo di viandanti, pellegrini e mercanti. Le strade dell'identità europea nelle pratiche contemporanee* p. 935
- SIMONE BOZZATO, *Geografie variabili in un Meridione in "cammino". Gli itinerari culturali tra mancate rivoluzioni e riforme (queste sì slow!)* p. 945
- ELISA MAGNANI, FILIPPO PISTOCCHI, *Fari, edifici costieri e identità transnazionale lungo i cammini europei* p. 955
- GIANLUCA BAMBI, SIMONA IACOBELLI, *Il sistema locale di Cammini e Itinerari culturali per la promozione del turismo sostenibile e di qualità nelle zone rurali: un esempio di metodologia di progettazione nella provincia di Arezzo-Toscana (Italia)* p. 963
- ALEXANDER BEHRENDT, GABRIEL GACH, *The Pomeranian Way of St. James as an Example of Cultural Routes in the South Baltic Area* p. 971
- RAFFAELLA AFFERNI, *Il patrimonio culturale della Rete dei siti cluniacensi nel Piemonte Nord-Orientale tra opportunità e nuove sfide* p. 981
- MARISA MALVASI, *Sulle orme del popolo dalle lunghe barbe. Il «Longobard Ways across Europe»* p. 989
- CHIARA RABBIOSI, *L'itinerario ATRIUM e la Convenzione di Faro. Riflessioni critiche sull'applicazione alla scala locale* p. 1001
- ILARIA SABBATINI, *Le aree di strada della lucchesia tra via Cassiola e via Bibulca. Un approccio storico* p. 1009

- SARA CARALLO, *Itinerari ecoturistici lungo la via Francigena nel sud. Patrimonio culturale e valori identitari nella bassa Valle dell'Amaseno* p. 1017
- VALENTINA ALBANESE, ELISA MAGNANI, *Nuove declinazioni per il viaggio lento: il progetto dei viaggi creativi salentini* p. 1025
- VALENTINA CASTRONUOVO, *La città vecchia di Taranto: il patrimonio culturale diffuso tra abbandono e possibili rimedi "smart"* p. 1035
- PAOLO WALTER DI PAOLA, *Il progetto "Francigena V.E.R.S.O. sud". Valorizzazione, esperienza, rete, servizi, ospitalità* p. 1045

### **Geopolitica: contributi a una storia disciplinare**

- Introduzione di* EDOARDO BORIA, DANIELE SCALEA p. 1055
- LEONARDO ROMBAI, *Il valore politico delle applicazioni sociali e culturali della geografia nel primo cinquantennio unitario* p. 1059
- ANDREA PERRONE, *«Per il bene della nazione»: il paradigma modernizzatore della geografia utilitaria. Geografia politica, geopolitica, evoluzione delle scienze territoriali in Italia* p. 1069
- ADAM SASHALMI, *Pál Teleki e la geopolitica ungherese* p. 1077
- ALESSIO STILO, *Zbigniew Brzezinski e la "geopolitica ibrida" statunitense* p. 1081
- GIANFRANCO BATTISTI, *La ciclicità degli assetti geopolitici come portato delle dinamiche delle strutture spaziali* p. 1091
- DANIELE SCALEA, *Il concetto di Heartland nella geopolitica classica e la sua attualità nella politica internazionale* p. 1099

### **Giustizia spaziale, conflitti ambientali e loro rappresentazione**

- Introduzione di* CHIARA CERTOMÀ, FEDERICO MARTELLOZZO p. 1105
- ROBERTA GEMMITI, MARIA ROSARIA PRISCO, *La giustizia ambientale in Italia. Una riflessione introduttiva* p. 1109
- MASSIMO DE MARCHI, MONICA RUFFATO, *Abitare i conflitti socio-ambientali* p. 1117
- MATILDE CARABELLESE, SIMON MAURANO, *Il ruolo dei movimenti sociali e dei conflitti ambientali nel processo di territorializzazione e creazione di capitale sociale* p. 1125
- CHIARA CERTOMÀ, FEDERICO MARTELLOZZO, *The Spatial Distribution of Urban Gardening and Spatial Injustice. In between Social-economic and Environmental Determinants* p. 1133
- DIONISIA RUSSO KRAUSS, *Concentrazione residenziale e marginalità sociale: l'analisi dei fenomeni di segregazione etnica nello spazio urbano* p. 1141
- CARLO PERELLI, ALICE SCALAS, GIOVANNI SISTU, *L'ambiente del dissenso. Pratiche di resistenza urbana nel quartiere Mourouj II di Tunisi* p. 1147
- FAUSTO DI QUARTO, *Conflitto e partecipazione nella gestione delle risorse naturali. Il caso del fiume Seveso nell'area metropolitana milanese* p. 1155

MASSIMILIANO FARRIS, *Territori contesi? Le regioni forestali del Cile tra egemonia territoriale e resilienza* p. 1163

### **Governance, rischi ed eventi naturali: attori e conflitti**

*Introduzione di* FABIO CARNELLI, GIUSEPPE FORINO, FAUSTO MARINCIONI p. 1177

SARA ALTAMORE, VENERA PAVONE, *Dalla percezione del rischio verso il progetto ecologico: contributi alla prevenzione del rischio idraulico in ambito urbano* p. 1179

FULVIO TOSERONI, *L'utopia del rischio zero. L'analisi multicriteriale (MCDA) per il governo del rischio nel ciclo dei disastri. L'esperienza del Progetto Europeo LIFE PRIMES (Preventing flooding RISks by Making resilient communitiES - LIFE14 CCA/IT/001280)* p. 1185

STEFANO ANCILLI, *Governance e pianificazione dell'emergenza: il caso del sisma del centro Italia 2016* p. 1195

IVAN FRIGERIO, SILVIA MUGNANO, MATTEO MATTAVELLI, MATTIA DE AMICIS, *Interazione spaziale tra vulnerabilità sociale e pericolosità sismica per la valutazione di scenari di rischio integrato* p. 1207

OSCAR LUIGI AZZIMONTI, MATTEO COLLEONI, MATTIA DE AMICIS, IVAN FRIGERIO, *Vulnerabilità sociale e rischi ambientali. I risultati di una ricerca nella regione Lombardia* p. 1215

CRISTIANO PESARESI, DIEGO GALLINELLI, *GIS4RISKS: periodo di edificazione "verso" esiti di agibilità a L'Aquila (2009), ricostruendo le fasi dell'evoluzione urbanistica* p. 1225

MARIA TERESA CARONE, MAURO BARONTINI, *Trust in Institutions and Risk Perception: What Point of View?* p. 1233

MARILIN MANTINEO, SERGIO SCARFÌ, *Osservare il disastro dalla periferia* p. 1243

### **I cambiamenti dell'università: tra dinamiche di globalizzazione e contributo allo sviluppo locale**

*Introduzione di* MICHELA LAZZERONI, MONICA MORAZZONI, MARIA PARADISO p. 1251

MICHELA LAZZERONI, *Oltre la terza missione? Nuove forme di relazione tra università e territorio* p. 1255

DONATELLA PRIVITERA, *Community engagement. Una relazione dinamica tra università e territorio* p. 1263

CATERINA NICOLAIS, *L'università come driver di sviluppo e baricentro della riqualificazione urbana delle periferie. Il Polo Tecnico Scientifico di Napoli-Est* p. 1271

MARCO BAGLIANI, ALESSIA CALAFIORE, EGIDIO DANSERO, MICOL MAGGIOLINI, GIACOMO PETTENATI, NADIA TECCO, *Università come attori di politica ambientale e territoriale. Esperienze in corso all'Università di Torino* p. 1277

- VALENTINA EVANGELISTA, *Dall'università allo sviluppo territoriale: il ruolo "in ombra" degli spin-off universitari in Italia* p. 1285
- MICHELA DE BIASIO, *Innovare in città: il caso dell'Urban Innovation Bootcamp dell'Università Ca' Foscari a Treviso* p. 1293
- MASSIMO DE MARCHI, SALVATORE PAPPALARDO, DANIELE CODATO, FEDERICO GIANOLI, ALBERTO DIANTINI, *Dalla geografia alla GIScience nel contesto accademico italiano: formazione, geo-informazione e sistemi a pilotaggio remoto* p. 1301
- GIUSEPPE GAMBAZZA, MONICA MORAZZONI, *Terza missione, università e comunità di riferimento: il caso di Milano* p. 1307
- CESARE EMANUEL, *Riflessioni conclusive: il contributo della geografia alle strategie di sviluppo degli atenei e del territorio* p. 1319

### **I luoghi e le spazialità delle attività militari ed il ruolo della geografia nelle attuali modalità di conflitto**

- Introduzione di* DANIELE PARAGANO p. 1327
- GIUSEPPE DENTICE, *La rilevanza del Sinai nella dimensione geo-strategica e di sicurezza vicino-orientale* p. 1331
- ANTONELLA ROBERTA LA FORTEZZA, *La divisione che genera caos: il caso della geografia libica* p. 1341
- DANIELE PARAGANO, *Dove finisce la guerra? Luoghi e spazi dei conflitti contemporanei* p. 1349

### **Il Mediterraneo: per una geografia critica della frontiera**

- Introduzione di* CHIARA BRAMBILLA, ANNA CASAGLIA, RAFFAELLA COLETTI, PAOLO CUTTITTA, GIULIA DE SPUCHES, VINCENZO GUARRASI p. 1359
- ALESSANDRA BONAZZI, *La piega del Mediterraneo* p. 1365
- CATERINA MARIA COLETTI, CRISTINA DA MILANO, *"Se fossero rimasti a casa loro": le politiche dell'Unione Europea sul patrimonio culturale euro-mediterraneo come possibile strumento contro i nazionalismi* p. 1371
- GIULIO QUERINI, SILVIA GRANATA, *Stampalia: perla del Dodecaneso, avamposto dell'Europa* p. 1379
- GIULIA DE SPUCHES, VINCENZO GUARRASI, CHIARA GIUBILARO, MARCO PICONE, LAURA LO PRESTI, FRANCESCA GENDUSO, *Manifesto. E l'Europa disumanizzò sé stessa* p. 1385

### **Il viandante oggi. Significati, pratiche e metodologie di studio**

- Introduzione di* LUCREZIA LOPEZ, RUBÉN CAMILO LOIS GONZÁLEZ p. 1391
- MARINA MARENGO, *Deambulazioni fluvio-letterarie nella Pianura Padana: tra derive post-rurali e walkskapes* p. 1395

- ANTONIETTA IVONA, DONATELLA PRIVITERA, *Il viaggio religioso dalla componente sonora, culturale e ambientale alla circolazione economica* p. 1401
- PILAR TABOADA-DE-ZÚÑIGA ROMERO, *Turismo idiomático y Camino de Santiago. Nuevos peregrinos y nuevas motivaciones* p. 1407
- LUCREZIA LOPEZ, YAMILÉ PÉREZ GUILARTE, *Il Cammino di Santiago a Finisterre (Galizia, Spagna). Indagare le motivazioni attraverso lo spazio virtuale* p. 1417

### **Internationalisation of the Italian Economy and the Role of Banking in Reshaping the SME Value Chains**

- FRANCESCO CITARELLA, *Internationalisation of the Italian Economy and the Role of Banking in Reshaping the Sme Value Chains* p. 1429
- ATTILIO CELANT, *The Bank/Territory Interaction in the Competitiveness of Productive Systems. An Introduction* p. 1437
- MARIA GIUSEPPINA LUCIA, *FinTech, Geographic Space and Economic Development. Some Directions for Research* p. 1441
- SILVIA GRANDI, *Internationalisation of the Italian Banking System. The Impact on the Italian Economy* p. 1447
- CHRISTIAN SELLAR, TU LAN, *Banks, Services, and the State: the Infrastructure Supporting Italian Smes Abroad* p. 1453
- FABIO GIORGIO, *Italy's Role in International Markets. An Overview of Foreign Trade Data* p. 1461
- GIOVANNI MAIONE, *Internationalisation of Business and New Opportunities from the Markets. Focus on Africa and the Middle East, the New Frontiers of Development* p. 1469
- NICOLA GIORGI, *The BPER Banca Model to Compete and Grow on Foreign Markets. Information, Strategies and Resources for Italian SMEs* p. 1473
- CHIARA TUFARELLI, *The Role of International Financial Institutions in Supporting European SME Foreign Direct Investment* p. 1477

### **La mediazione delle tecnologie per una nuova comunicazione e rappresentazione del territorio**

- Introduzione di* VALENTINA ALBANESE, TERESA GRAZIANO p. 1487
- VALENTINA ALBANESE, *Prospettive geografiche della narrazione. Dal racconto del territorio all'immaginario, attraverso le nuove tecnologie* p. 1491
- VALENTINA GRECO, *Nuove tecnologie per la visualizzazione e la narrazione dello spazio geografico: il progetto Visualizzare Ravenna* p. 1497
- MONICA MAGLIO, *La partecipazione della comunità locale alla cartografia per la valorizzazione della Dieta Mediterranea* p. 1503
- TERESA GRAZIANO, *Nuove tecnologie, urbanesimo partecipativo e spazio pubblico: modelli e casi di studio* p. 1509

ALDENILSON COSTA, *The School in the Digitalization of the Territory in Pirai (RJ) – Brazil* p. 1519

### **La metamorfosi della montagna italiana: dal diritto alla città all'ecosistema del futuro**

*Introduzione di ANTONIO CIASCHI, LUISA CARBONE* p. 1531

ANTONIO CIASCHI, *Oltre gli Appennini. Prospettive latitudinali* p. 1535

MAURO PASCOLINI, *Da paesaggi a patrimoni: risorse o nuove illusioni per la montagna italiana?* p. 1541

FRANCESCO M. CARDARELLI, *Dal Cantico di frate sole alla sequela di Gesù Cristo «sine glossa»: il ruolo di Francesco d'Assisi nella metamorfosi dell'immagine della montagna* p. 1547

GIUSEPPINA LEONE, LINA MARIA CALANDRA, *Il ruolo della geografia nella ricostruzione dei paesi di montagna: dieci anni di ricerca nel Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga* p. 1555

LUISA CARBONE, *Lo storytelling del buen vivir: una nuova etica per la montagna* p. 1567

GIULIA VINCENTI, *Percezione e rappresentazione dello spazio nel contesto applicativo del territorio appenninico* p. 1573

ROSARIO DE IULIO, *Il collegamento tra Tirreno e Adriatico. Prospettive di sviluppo di un'area interna appenninica del Mezzogiorno: il Sannio* p. 1579

SETTIMIO ADRIANI, VERONICA ADRIANI, ELISA MORELLI, *Casari transumanti del XX secolo: dal Cicolano ai caseifici della Sardegna* p. 1585

MARINA FUSCHI, *La Montagna, sistema aperto. Per una geografia comparata, Alpi e Appennini* p. 1593

### **La Riforma luterana e la nuova Geografia**

*Introduzione di ANNALISA D'ASCENZO* p. 1605

FRANCESCO SURDICH, *Il ruolo delle raccolte di viaggio sull'evoluzione delle conoscenze geografiche dell'epoca delle grandi scoperte* p. 1611

ANDREA MIROGLIO, *La missione riformata: l'evangelizzazione del Nuovo Mondo tra millenarismo e governo territoriale* p. 1617

ANNALISA D'ASCENZO, *Le fonti per la nuova geografia e cartografia dell'Estremo Oriente tra Riforma e Controriforma: le missive dei Gesuiti* p. 1625

### **«La rivoluzione non è un pranzo di gala»: palingenesi e tradizione in Cina in un'ottica geografica**

*Introduzione di STEFANO PIASTRA* p. 1637

WU SONGDI, *How European Geographers Recognized the Geographical Space of Northeast Asia in the 17th-19th centuries: Analysis of the European World Maps* p. 1641

- GIORGIO CASACCHIA, *La mappa "Gli italiani a Sciangai, 1608-1949". Un progetto dell'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai* p. 1649
- LUO JING, *The Transformation of the Cultural Landscape of Italians in Shanghai (1863-1941)* p. 1659
- ANDREA FRANCONI, *Le Imperial Maritime Customs e la geografia dell'imperialismo in Cina attraverso le memorie inedite di Onia Tiberii (1881-1904)* p. 1675
- XU JIANPING, *Borders and Enclaves in Administrative Regions Division. The Case-Study of Tongguan Demarcation in the Republic of China* p. 1681
- ZHANG XIAOHONG, XUE WULI, *Soundscape and Local Memory: The Case-Study of Folk Song in Northern Shaanxi* p. 1691
- STEFANO PIASTRA, *20th-Century Revolutions in China: The Descriptions of Italian Travelogues* p. 1699
- FABRIZIO EVA, CRISTINA RANDAZZO PAPA, *Le isole contestate tra Cina e Giappone* p. 1707
- DINO GAVINELLI, *Le nuove vie della seta: recupero di un antico percorso, rivoluzione nei collegamenti euroasiatici o altro?* p. 1715

### **L'attuale rivoluzione dei modelli alimentari e gli effetti colti nello straordinario dinamismo delle campagne italiane**

- Introduzione di* MARIA GEMMA GRILLOTTI DI GIACOMO, PIERLUIGI DE FELICE p. 1723
- MARIA GEMMA GRILLOTTI DI GIACOMO, *Una geografia per l'alimentazione* p. 1725
- PIERLUIGI DE FELICE, *La quarta fase della transizione alimentare dei Paesi occidentali. Una lettura geo-spaziale e temporale del rapporto territorio-alimentazione* p. 1739
- GIOVANNI DE SANTIS, *Alimentazione e Salute* p. 1749
- COSIMO PALAGIANO, *Lo Street Food: nuovi valori e diversi significati. Alcune considerazioni geografiche* p. 1759
- BIAGIA PAPAGNO, *Tradizione e innovazione nelle produzioni alimentari: il caso dell'allevamento di lumache in Capitanata* p. 1769
- GIORGIO PENNAZZA, MARCO SANTONICO, *Paesaggio elettronico: l'ausilio di sensori per la qualità dei prodotti e dell'ambiente* p. 1779
- LUCA PIRETTA, *Dieta Mediterranea per la salute dell'uomo, per la salute del pianeta* p. 1785
- FRANCESCA RINELLA, *L'agricoltura biologica nel XXI secolo: da segmento produttivo di nicchia a modello di valorizzazione locale?* p. 1789
- ROSANNA RUSSO, *Dal gluten free al gluten friendly: il più grande spin-off agroalimentare d'Europa ed il suo impatto rivitalizzante sulla vocazione cerealicola del Tavoliere* p. 1797
- VITTORIO AMATO, *The Possible Conflicts in Agricultural Productions between Food, Feed and Fuel* p. 1805
- FRANCESCO CALICCHIA, *Il movimento "KM 0" come segnale di cambiamento sociale. Caso di studio: gli orti urbani di Roma* p. 1815

MARIATERESA GATTULLO, <i>Il ruolo dei soggetti dell'Economia civile nella governance degli spazi agroalimentari. La vision e la mission territoriale dell'associazione internazionale Slow Food</i>	p. 1825
ROSALINA GRUMO, <i>I Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI) in agricoltura e la progettualità in un'ottica di filiera, integrazione e sostenibilità</i>	p. 1835
ANTONIETTA IVONA, <i>La tutela delle produzioni locali nelle politiche regionali</i>	p. 1843
MARILENA LABIANCA, <i>Leader e innovazione: da alcune esperienze europee al progetto di cooperazione TUR Puglia: Promuovere i sistemi turistici locali sostenibili pugliesi</i>	p. 1851
LUIGI ROSSI, <i>Lo sviluppo sostenibile e la componente istituzionale</i>	p. 1859
ANDREA SONNINO, <i>Sistemi agroalimentari sostenibili per soddisfare l'evoluzione della domanda alimentare</i>	p. 1865
CARMEN SILVA CASTAGNOLI, <i>Innovazioni culturali e tradizioni alimentari in Molise</i>	p. 1871
ISABELLA VARRASO, ORIANA CESARI, <i>Concentrazione delle coltivazioni ortive e produzione del carciofo in provincia di Foggia (Puglia)</i>	p. 1879
VALERIA DE MARCOS, <i>L'attuale rivoluzione dei modelli alimentari e gli effetti colti nelle campagne brasiliane</i>	p. 1889
MARIA FIORI, <i>La ristorazione etnica come segno identitario: una prima ricognizione</i>	p. 1897
SIMONA GIORDANO, <i>Territorial Identity and Rural Development: Organic Viticulture in Apulia Region and Languedoc Roussillon</i>	p. 1901
ROBERTO MOREA, <i>Tradizioni alimentari e trasformazione degli spazi agricoli in Terra di Bari</i>	p. 1911
LIBERATA NICOLETTI, <i>Modelli alimentari e innovazioni culturali in Puglia</i>	p. 1917
GUGLIELMO SCARAMELLINI, <i>Dialettiche alimentari. Nutrizione e gastronomia nell'Italia contemporanea</i>	p. 1929

### **L'Europa meridionale e le sue migrazioni: dai migranti economici ai rifugiati in Italia nell'era della crisi**

<i>Introduzione di FABIO AMATO, FLAVIA CRISTALDI, MONICA MEINI</i>	p. 1937
ANDREA SALUSTRI, <i>Migrazioni e sviluppo nella regione EU-MENA</i>	p. 1941
SONIA GAMBINO, <i>Immigrazione e violazione dei diritti umani: le contraddizioni del processo di Kharthoum</i>	p. 1949
CARLA DELLA PENNA, <i>Alla ricerca di un futuro migliore: i minori stranieri non accompagnati, protagonisti dei nuovi flussi migratori</i>	p. 1955
GIOVANNA DA MOLIN, ARJETA VESHI, MADDALENA LENNY NAPOLI, <i>Le migrazioni circolari tra Italia e Albania: un caso di studio in provincia di Bari</i>	p. 1963
MONICA MEINI, LAURA CASSI, <i>Il territorio come chiave di lettura dei processi di integrazione dei migranti</i>	p. 1969
FULVIO LANDI, <i>Nuovi processi di territorializzazione a Firenze: il ruolo delle componenti etniche e religiose nelle dinamiche socio-spaziali della popolazione immigrata</i>	p. 1977
FLAVIA ALBANESE, <i>Immigrati nello spazio pubblico metropolitano</i>	p. 1987



- ANTONELLO SCIALDONE, *Riconsiderare la dimensione familiare nella governance dell'immigrazione: ostacolo o leva per l'integrazione?* p. 1995
- ALESSIA DE NARDI, *Paesaggio e appartenenza al luogo nel processo di integrazione dei migranti: un'esperienza di ricerca nel Veneto* p. 2003
- MONICA IORIO, *Scenari migratori nell'era della crisi economica: gli italiani a Malta* p. 2011
- ELISA LERDA, MARINA MARENGO, *Il lavoro come costante migratoria e "luogo" di integrazione culturale: l'Italia fra emigrazione ed immigrazione* p. 2019
- FRANCESCA KRASNA, *Processi migratori e coesione sociale in Italia e in Europa: l'occasione perduta?* p. 2025

### **Luoghi abbandonati, luoghi ritrovati. Percorsi in Italia e altrove**

- Introduzione di* ALICE GIULIA DAL BORGO p. 2033
- STEFANIA PALMENTIERI, *I non luoghi come nuovi luoghi di aggregazione della società post-moderna* p. 2037
- ANDREA MARINI, *Di che cosa parliamo quando parliamo di luoghi abbandonati. Prospettive sintropiche di un processo entropico* p. 2045
- ALICE GIULIA DAL BORGO, *Ritorno ai luoghi: il caso degli eco-villaggi, tra scelta etica e sostenibilità insediativa* p. 2051
- LEONARDO PORCELLONI, *Abbandono e rigenerazione sul geoportale* p. 2065
- EMANUELE GARDA, *Tra stasi e movimento: la riconversione delle ferrovie abbandonate e le opportunità per la valorizzazione dei territori* p. 2073
- FRANCA BATTIGELLI, *Percorsi ritrovati. Dal treno alla bicicletta: l'esperienza degli Stati Uniti* p. 2083
- ELEONORA GUADAGNO, *Il Borgo di Apice Vecchia: limiti e potenzialità dei progetti contro l'abbandono* p. 2091
- MARIA LAURA GASPARINI, *Una città fantasma alle soglie del Polo Nord: Pyramiden da luogo abbandonato a luogo recuperato* p. 2099
- FLAVIO LUCCHESI, *Dalla Valnerina alla regione metropolitana di Perth: il Luisini Project e il "recupero olistico" di un (doppio) abbandono* p. 2107

### **Media e geografia**

- Introduzione di* FABIO AMATO, ELENA DELL'AGNESE, CHIARA GIUBILARO p. 2119
- ANTONELLA RINELLA, *Cinema, narrazione delle guerre e discorso geopolitico: riflessioni metodologiche e proposte didattiche* p. 2123
- GIAN LUIGI CORINTO, *Lili Marlene: una canzone rubata al nemico divenuta ballata popolare contro la guerra* p. 2131
- SIMONE GAMBA, *Il discorso geopolitico nella graphic narrative* p. 2139
- MARIA CRISTINA CARDILLO, *Cinquanta sfumature di Artico: quando il paesaggio diventa protagonista* p. 2145
- ALESSANDRA CALANCHI, *La spettacolarizzazione del Terraforming: per un'ecologia delle migrazioni su Marte* p. 2151

EMANUELE FRIXA, <i>Verso l'Europa. Una critica alle visualizzazioni geografiche dei flussi migratori</i>	p. 2159
LORENZO RINELLI, MAp. <i>The Memory Archive Project: Digitization of Memories vs Aesthetics of Imagination</i>	p. 2165
CHIARA GIUBILARO, <i>Haunting Photography. Eventi migratori, politiche dell'affetto e topografie dello sguardo</i>	p. 2175
LAURA STANGANINI, <i>Che fine ha fatto il barrio flamenco?</i>	p. 2181
SILVIA ARU, CRISTINA CAPINERI, STEFANO PICASCIA, ANTONELLO ROMANO, ANTONELLA RONDINONE, <i>Paesaggio, cinema e fantasia: trent'anni di Italia nei film</i>	p. 2187
GIOVANNA CENO, <i>Exopoli: dove finisce Montelusa</i>	p. 2197
ALFONSO PINTO, <i>Geografie tossiche. Il paesaggio della Louisiana nella serie True Detective</i>	p. 2203

### **Neo-centralismo e territorio fra città metropolitana, aree vaste e intercomunalità**

<i>Introduzione di</i> FRANCESCO DINI, SERGIO ZILLI	p. 2213
FRANCESCO DINI, <i>Eziologia dell'area vasta</i>	p. 2219
PAOLO MOLINARI, <i>Il riordino territoriale in Lombardia tra cambiamenti di funzioni e risemantizzazione degli enti locali</i>	p. 2227
ALBERTO CERIANI, ELENA DI CARPEGNA BRIVIO, FEDERICA SIGNORETTI, <i>Prospettive di riordino delle Province verso una concezione di area vasta. Spazi per un ruolo delle Regioni e dettagli sul caso lombardo</i>	p. 2235
ANDREA GIANSAANTI, <i>Riorganizzazione della governance locale: le Province nel limbo</i>	p. 2243
MATTEO DEL FABBRO, <i>Geografia della metropolizzazione di Milano: gli attori socio-economici</i>	p. 2249
ANDREA CALORI, EGIDIO DANSERO, FRANCESCA FEDERICI, FRANCESCA FORNO, ANDREA MAGARINI, MARTA MAGGI, SIMON MAURANO, GIACOMO PETTENATI, ALESSIA TOLDO, <i>Geografie metropolitane nelle politiche alimentari urbane: confronto tra gli approcci adottati a Milano, Torino e Bergamo</i>	p. 2257
SIMONETTA ARMONDI, MATTEO BOLOCAN GOLDSTEIN, <i>Nuova questione metropolitana, vicende istituzionali e rescaling</i>	p. 2273
SERGIO ZILLI, <i>Città metropolitane e Regioni a statuto speciale</i>	p. 2281
FLORIANA GALLUCCIO, <i>Per un dibattito sulla produzione istituzionale dello spazio. La formazione della città metropolitana di Napoli tra riforme e politiche di riordino territoriale</i>	p. 2289
MATTEO BOLOCAN GOLDSTEIN, FRANCO SACCHI, <i>Milano e la questione metropolitana, vicende istituzionali e dinamiche socio-spaziali</i>	p. 2299
ORNELLA ALBOLINO, GIOVANNA IACOVONE, LUIGI STANZIONE, <i>Le Città Metropolitane: percorsi di inclusione o rischio di nuove marginalità?</i>	p. 2307

## **Neogeografia**

- Introduzione di* ANDREA DI SOMMA p. 2319
- CINZIA BACIGALUPO, ANNA DE MEO, ANDREA DI SOMMA, *Conoscere per Conoscerci. L'Istituto CNR-ITABC e il progetto Alternanza Scuola Lavoro* p. 2323
- FRANCESCA PALMA, *Catastrofi, comunità scolastiche e neogeografia: idee e progetti di partecipazione per una nuova rappresentazione della realtà* p. 2329
- GLENDIA PAGNI, *Cartografia digitale condivisa: utilità e applicazioni per un cammino di pellegrinaggio. L'esempio della Via del Volto Santo* p. 2337

## **Oltre la new retail geography: teorie, politiche e pratiche dei luoghi del commercio nella città**

- Introduzione di* LIBERA D'ALESSANDRO, ENRICO NICOSIA, CARMELO MARIA PORTO p. 2347
- CARLES CARRERAS, *On the 25th Anniversary of the Cultural Logic of Late Capitalism. The Long Wave of the Consumer's Society* p. 2357
- SERGI MARTÍNEZ-RIGOL, *Can we talk about the Retail Gentrification?* p. 2365
- LLUÍS FRAGO I CLOLS, ALEJANDRO MORCUENDE GONZÁLEZ, EDUARD MONTESINOS I CIURÓ, *The Public-private Dialectics in the Restructuring of Consumption Spaces: Some Barcelona Cases* p. 2375
- KENJI HASHIMOTO, *The Vacant Stock Problem in Local City Centers and the Issues of City Policy in Japan* p. 2385
- CATERINA CIRELLI, TERESA GRAZIANO, *Le startup nel commercio: luoghi, spazi e attori dell'innovazione* p. 2391
- GIORGIO LIMONTA, GABRIELE CAVOTO, *I VGI come strumento per la definizione di una geografia degli spazi commerciali dismessi* p. 2401
- MARIO PARIS, GIORGIO LIMONTA, *Studiare gli effetti della dismissione commerciale sui sistemi d'offerta urbani: metodi, dinamiche e temi aperti* p. 2411

## **Paesaggi rurali in trasformazione: nuovi modelli, linee di ricerca, politiche d'intervento**

- Introduzione di* LUISA SPAGNOLI, VIVIANA FERRARIO, BENEDETTA CASTIGLIONI, LUIGI MUNDULA, MAURO VAROTTO p. 2423
- LUISA SPAGNOLI, LUIGI MUNDULA, *Nuovi modelli di agricoltura per nuovi paesaggi rurali. Dal paradigma produttivista alla multifunzionalità* p. 2425
- GERMANA CITARELLA, *Il capitale sociale: una risorsa per la rigenerazione delle aree rurali* p. 2435
- FABIO PARASCANDOLO, *Dalla modernizzazione socio-territoriale ad embrionali elementi di transizione ecologica. Appunti per una genealogia dei mutamenti insediativi in Centro Sardegna* p. 2443

VIVIANA FERRARIO, <i>Il ruolo dei paesaggi rurali storici nel territorio contemporaneo. Significati, valori, politiche</i>	p. 2453
MAURO VAROTTO, <i>Oltre la vetrina: i paesaggi rurali storici come strumento per una ruralità sostenibile e multifunzionale</i>	p. 2463
ANNA MARIA COLAVITTI, SERGIO SERRA, ALESSIA USAI, <i>La valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici nelle politiche rurali per i paesaggi agricoli storici. L'esperienza sarda</i>	p. 2471
CHRYSAFINA GERONTA, <i>Le colline vitate del Soave: riconoscimento del valore storico del paesaggio rurale e indagini per la sua conservazione</i>	p. 2479
ANGELICA DAL POZZO, <i>Paesaggi rurali storici e invisibili persistenze: la rete idrografica minore del Graticolato di Padova</i>	p. 2489
GIORGIO MASELLIS, <i>Viticoltura e patrimonio: il ruolo del paesaggio</i>	p. 2499
GIULIA TROMBETTA, <i>Lo sviluppo turistico dei paesaggi rurali tra tutela e sostenibilità. Una prospettiva geografica</i>	p. 2507

### **Processi di europeanizzazione dei sistemi di pianificazione**

<i>Introduction by</i> ANGELA D'ORAZIO, RADU-MATEI COCHECI	p. 2515
DAVID EVERS, <i>Downloading EU Policies into Dutch Spatial Planning</i>	p. 2519
ANDREAS FALUDI, <i>Perspectives on the Europeanisation and Europeanisation of Planning</i>	p. 2533
FRÉDÉRIC SANTAMARIA, BERNARD ÉLISSALDE, <i>The concept of Territory Revisited to go beyond the Dichotomy of Soft Space and Hard Space</i>	p. 2541
RADU-MATEI COCHECI, ANGELA D'ORAZIO, <i>The Impact of Europeanization on National Planning Systems. A Comparison of Spatial Planning Processes in Italy and Romania</i>	p. 2551
ERBLIN BERISHA, GIANCARLO COTELLA, ALYS SOLLY, <i>The Long Arm of the EU? Evidence of Europeanization of Spatial Planning in Albania and Switzerland</i>	p. 2563
LEDIO ALLKJA, MARJAN MARJANKOVIC, <i>Europeanization of Spatial Planning Systems. Comparative Study between Albania and Serbia</i>	p. 2575
STEFANIA MANGANO, GIAN MARCO UGOLINI, <i>Il cultural heritage in una dimensione sovranazionale</i>	p. 2585
SILVIA GRANDI, LUISA SACCO, <i>Multilevel Governance and European Integration in the Western Balkans: The Case of Eusair</i>	p. 2595
DOMINIQUE RIVIÈRE, <i>La politica europea di coesione, quale approccio del territorio in un contesto metropolitano? Il caso romano</i>	p. 2603
MAURIZIO GIANNONE, <i>UE, soft planning e riorganizzazione territoriale: verso il superamento dello sviluppo locale?</i>	p. 2619
MARIA CORONATO, <i>The Contribution of Cities Network to Europeanization Process. The Case of Environmental Policies</i>	p. 2625
PIETRO ELISEI, <i>A Phase of Dissonant Europeanisation in Spatial Policies</i>	p. 2631

## **I processi storici di organizzazione del territorio e l'evoluzione del pensiero geografico**

- Introduzione di* PAOLA PRESSEDA p. 2645
- CARLO GEMIGNANI, ANNA GUARDUCCI, LUISA ROSSI, *Paesaggi della costa ligure-toscana in età napoleonica: lo sguardo strategico del Genio francese* p. 2649
- CAMILLO BERTI, *Dinamiche e forme dell'organizzazione territoriale nella montagna toscana dalla fine del Settecento ai giorni nostri. Un caso di studio* p. 2659
- NICOLA GABELLIERI, *Leggere e trasformare: il Piano generale di bonifica e trasformazione fondiaria come fonte storico-geografica* p. 2669
- EMILIA SARNO, *La 'questione' Mezzogiorno e la fucina geografica napoletana tra la fine del Settecento e la prima metà dell'Ottocento* p. 2677
- MARIA LUISA STURANI, *I saperi geografico-cartografici al servizio della costruzione dello stato moderno: le riforme della maglia provinciale sabauda nel Piemonte del Settecento* p. 2685
- ASTRID PELLICANO, *Il Mezzogiorno dopo l'unificazione: una 'rivoluzione' e la fine di un Regno. Aspetti della riarticolazione della maglia amministrativa territoriale* p. 2693

## **Prospettive di sviluppo rurale: attori, processi e politiche**

- Introduzione di* STEFANO DE RUBERTIS, MARILENA LABIANCA, EUGENIO CEJUDO GARCIA, FRANCISCO ANTONIO NAVARRO p. 2705
- JULIO A. ALVAREDO VÉLEZ, NASSER REBAÏ, *Factors of Vulnerability of Peasant Communities and Territorial Dynamics in the Ecuadorian Andes: An Analysis from the Province of Azuay* p. 2711
- MARINA BERTONCIN, ANDREA PASE, DARIA QUATRIDA, STEFANO TURRINI, *L'attrito dell'innovazione. Processi di trasformazione del gigante idroagricolo del Sudan: la Gezira* p. 2719
- EUGENIO CEJUDO, JOSÉ CAÑETE, FRANCISCO NAVARRO, *Reparto territorial desigual de los fondos del Eje LEADER en Andalucía. 2007-2013* p. 2729
- MARCO BROGNA, VALERIA COCCO, FRANCESCO MARIA OLIVIERI, *Multifunzionalità e reti di impresa nel Lazio* p. 2739
- STEFANO DE RUBERTIS, EUGENIO CEJUDO GARCÍA, MARILENA LABIANCA, FRANCISCO NAVARRO VALVERDE, ANGELO BELLIGGIANO, ANGELO SALENTO, *Innovazione e sviluppo rurale nell'approccio LEADER. La situazione della Puglia (Italia) e dell'Andalusia (Spagna) nel ciclo di programmazione 2007-2013* p. 2749
- NICOLA GALLUZZO, *Lo sviluppo rurale in Romania attraverso l'analisi delle traiettorie di crescita* p. 2757

## **Ripensando il ruolo della Geografia sociale. Approcci multi-metodo e partecipazione**

- Introduzione di* ISABELLE DUMONT p. 2767
- MARCO PICONE, FILIPPO SCHILLECI, *Le insidie dell'orto urbano. Processi partecipativi e derive neoliberiste a Palermo* p. 2769
- ISABELLE DUMONT, *"Street-artizzazione" delle città contemporanee: dalle periferie trascurate al museo globalizzato* p. 2777
- MARTINA TISSINO DI GIULIO, *Arte di strada al Trullo, tra colori e Street Poetry* p. 2783
- RAFFAELE CATTEDRA, GIANLUCA GAIAS, *Costruzioni territoriali e migrazione. Spazi del sacro e identità religiose a Cagliari* p. 2789
- MARINA BERTONCIN, ANDREA PASE, DARIA QUATRIDA, *Prossimità e lavoro di campo: quando e come il "dove" conta...* p. 2797
- EMANUELA GAMBERONI, ANGELA ALAIMO, *Ricerca sul campo e pratiche riflessive: i confini del coinvolgimento* p. 2805
- ANNALISA COLOMBINO, *Verso una geografia meno antropocentrica. Animal geographies: temi e metodi di ricerca* p. 2813
- LORENA ROCCA, *I suoni dei treni in Canton Ticino. Un esercizio di memoria collettiva tra ricerca geografica ed artistica* p. 2817
- MAURIZIO MEMOLI, SILVIA ARU, *Video-frammenti da uno spazio margine* p. 2827

## **Spazi organizzati, spazi geopolitici e luoghi di pratica urbana: i diversi significati dei luoghi dello sport**

- Introduzione di* ANNA MARIA PIOLETTI p. 2837
- ANNA MARIA PIOLETTI, *Gli stadi in una prospettiva territoriale: dai Mondiali di Italia '90 al futuro. Alcune riflessioni sul caso di Torino* p. 2843
- GIANMARCO NAVARINI, SIMONE TOSI, *La città di San Siro e i suoi abitanti. Verso una genealogia dei territori del derby* p. 2851
- GIAN LUIGI CORINTO, CECILIA LAZZAROTTO, ANNA MARIA PIOLETTI, *Geography of Football Fan Clubs in Italy* p. 2857
- CONCETTINA PASCETTA, *Prime riflessioni sui luoghi del ciclismo nelle 100 edizioni del Giro d'Italia* p. 2867
- RACHELE PIRAS, *Le tappe sarde del 100° Giro: trampolino per uno sviluppo territoriale, turistico e sportivo* p. 2875
- STEFANO CELON, *Rethinking Places Through off Road Triathlon. Between Village and Rural Space: The Case of Xterra Scanno* p. 2883

## **Studi insulari in geografia: oltre l'isolamento e la vulnerabilità?**

- Introduzione di* STEFANO MALATESTA, FEDERICA CAVALLO p. 2893
- MARCELLO A. FARINELLI, *Corsica e Sardegna: due isole vicine o un arcipelago invisibile?* p. 2897
- DEBORAH PACI, *Insula mentis: l'insularità come strumento di rivendicazione politica* p. 2905

STEFANIA STANISCIA, <i>Apologia of Islands</i>	p. 2915
FEDERICA LETIZIA CAVALLO, <i>Ma che genere di isola è? L'insularità come archetipo femminile dall'età classica al Cinquecento</i>	p. 2919
GIOVANNA DI MATTEO, <i>Immigrazione e turismo in un contesto microinsulare. Sperimentazioni di responsabilità turistica a Lampedusa</i>	p. 2927
MARTINA GAGLIOTI, ALESSANDRO CECILI, STEFANO DONATI, <i>Applicativi GIS come strumenti di gestione e fruizione del patrimonio ambientale nell'Area Marina Protetta delle Isole Egadi</i>	p. 2935
 <b>Territori e turismi: un binomio multidisciplinare</b>	
Introduzione di NICOLETTA VARANI, ANTONELLA PRIMI	p. 2943
NICOLETTA VARANI, <i>Dal turismo sostenibile al turismo sostenibile PER lo sviluppo</i>	p. 2947
SIMONE DE ANDREIS, <i>Friburgo, Green city: un modello di turismo sostenibile?</i>	p. 2957
JAKUB TACZANOWSKI, <i>Vecchie ferrovie per nuovi turismi. Le possibilità di valorizzare il patrimonio di trasporto su rotaia per il turismo sostenibile. Alcune riflessioni dall'Italia e dalla Polonia</i>	p. 2967
IVAN ŠULC, <i>Environmental Impacts of Tourism on the Eastern Adriatic Coast. The Case of South Dalmatia, Croatia</i>	p. 2977
GIOVANNA GALEOTA LANZA, <i>Le aree protette come attrattori di flussi turistici. Il Parco Nazionale del Vesuvio e l'effetto spillover nell'area vasta</i>	p. 2991
MARCELLA DE FILIPPO, DELIO COLANGELO, ANGELA PEPE, LIVIO CHIARULLO, <i>Crescita sostenibile di una destinazione attraverso un Mega Evento: le ricadute intangibili di "Matera Capitale Europea della Cultura 2019"</i>	p. 3001
ANTONELLA PRIMI, <i>Turismo esperienziale e territori: le «Mappe esperienziali per l'innovazione territoriale e il turismo» a Monastero Bormida (AT)</i>	p. 3011
LUCIA SIMONETTI, <i>Turismo esperienziale nei centri storici. Il caso "Vascitour" a Napoli</i>	p. 3021
ANDREA ROSSI, MARINA MARENGO, <i>Questioni di impronte letterarie: fra turismo e processi di patrimonializzazione territoriali</i>	p. 3029
PAOLO MACCHIA, <i>Il turismo: nuova forma di sviluppo per le aree marginali della collina toscana</i>	p. 3037
FRANCESCA SORRENTINI, <i>Il turismo industriale tra nuovi modelli di consumo e dinamiche di sviluppo locale</i>	p. 3047
FRANCO BOCHICCHIO, <i>Turismo enogastronomico e gusto. Tra ricreazione e ri-creazione</i>	p. 3057
GUIDO AMORETTI, <i>Turismo senior: dai soggiorni climatici all'invecchiamento attivo</i>	p. 3065
DIANA SPULBER, <i>Il turismo sociale in un mondo in evoluzione: il caso russo (il caso della Federazione Russa)</i>	p. 3071
ENRICO BERNARDINI, <i>Le potenzialità di un Museo di Antropologia per la promozione turistica sul territorio</i>	p. 3081

FABRIZIO FERRARI, *Capitale territoriale e turismo nelle aree interne: riflessioni teoriche e proposte metodologiche* p. 3089

BERNARDO CARDINALE, ROSY SCARLATA, *Competitività e governance della destinazione turistica. Riflessioni teoriche ed evidenze empiriche* p. 3097

### **Hidden Tourism: Challenges of Unconventional Tourism Mobility**

*Introduction* by ANNA IRIMIÁS p. 3107

GÁBOR MICHALKÓ, ANNA IRIMIÁS, KATALIN JUHÁSZ-DÓRA, NOÉMI ILYÉS, *Social Media Picture Analysis to Explore Hidden Tourism Potentials of Green Energy Plants* p. 3109

SARA BELOTTI, *Il turismo "sommerso" tra sharing economy e condivisione degli spazi come nuova forma di accoglienza: il caso del Sebino* p. 3115

### **Un approccio geografico alle politiche pubbliche: teorie e pratiche**

*Introduzione* di ANDREA GUARAN, MARIA PREZIOSO p. 3129

MARIA PREZIOSO, *Barometro geografico. Sfide al cambiamento nella geografia italiana* p. 3131

ALESSANDRO LETO, *Analyses and Perspectives on the Contribution given by the Principles of Sustainable Development to the European and Italian Policies of Cohesion and Territoria. Development from 1992: A Geographical Approach* p. 3137

DANIELE IETRI, FLORA PAGETTI, *Unità territoriali delle politiche pubbliche: una definizione delle inner peripheries* p. 3145

PATRIZIA ROMEI, *Aree metropolitane e politiche di competitività sostenibile verso le inner areas: un'applicazione al caso toscano* p. 3151

ELENA DI BLASI, ALESSANDRO ARANGIO, *Gli indicatori territoriali come strumento di coesione nella gestione del fenomeno migratorio* p. 3161

CLAUDIO GAMBINO, *Rifugiati, oltre le logiche emergenziali: nuove policy geografiche a sostegno del decision maker* p. 3169

MICHELE PIGLIUCCI, *Una rivoluzione attesa e mai realizzata. Note per un approccio geografico alle politiche per il Mezzogiorno* p. 3177

TERESA AMODIO, *Capitale territoriale e Cultural Heritage* p. 3185

CARMEN BIZZARRI, *La valorizzazione del patrimonio culturale nelle politiche di coesione nella valutazione di impatto territoriale mediante STeMa* p. 3193

MARCO MAZZARINO, GIUSEPPE BORRUSO, *Politiche pubbliche territoriali innovative: il problema dei gap informativi geografici e la loro integrazione nella pianificazione strategica nel campo della logistica – i risultati di un caso studio nel Veneto* p. 3201

LORENZA SGANZETTA, *Geography of "Sustainability" within the Urban Food Policies* p. 3211

NADIA MATARAZZO, *Le reti della ricerca e dell'innovazione nelle regioni con ritardo di sviluppo: il caso del PON "R&C" 2007-2013 in Campania* p. 3217

GIANNI PETINO, LUCA RUGGIERO, *La dimensione urbana della coesione. Geografia e sviluppo urbano sostenibile integrato nelle politiche per la creazione di orti urbani nelle città di Grenoble e Catania* p. 3225



DANIELE CODATO, SALVATORE EUGENIO PAPPALARDO, SERENA CALDART, ALESSANDRO MARCOZZI, ROBERTO SAITTA, MAURA ZANATTA, ALBERTO DIANTINI, FRANCESCO FERRARESE, FEDERICO GIANOLI, MASSIMO DE MARCHI, <i>Lasciare il petrolio nel sottosuolo e yasunizar la tierra. Analisi multicriteriali e sistemi informativi geografici a supporto delle politiche pubbliche sul cambiamento climatico e la transizione energetica</i>	p. 3233
ANDREA GUARAN, NADIA CARESTIATO, <i>La partecipazione nella pianificazione del paesaggio: significati e valenze</i>	p. 3243
ENRICO MICHELUTTI, <i>Consumo di suolo e generazione di politiche pubbliche: strumenti per l'esplorazione della questione</i>	p. 3251
GIAN PIETRO ZACCOMER, <i>L'analisi territoriale socio-economica a supporto della predisposizione di un Piano Paesaggistico Regionale: il caso del Friuli Venezia Giulia</i>	p. 3259
GIANNI PETINO, <i>L'analisi geoeconomica per la valorizzazione delle vocazioni produttive delle aree interne siciliane. Il caso della Valle del Simeto</i>	p. 3267
MARGHERITA CISANI, <i>Pianificazione e paesaggi del quotidiano: oltre i valori, le esperienze</i>	p. 3275
GIANDIEGO CÀRASTRO, FAUSTO MARINCIONI, <i>Un approccio geografico ai processi partecipativi</i>	p. 3285
 <b>Waterfront urbani. Riterritorializzazione e nuove centralità identitarie</b>	
<i>Introduzione di</i> GIACOMO BANDIERA	p. 3293
BARBARA DELLE DONNE, <i>Il waterfront urbano di Napoli: nuove connessioni tra terra e mare</i>	p. 3297
ANTONELLA ROMANELLI, <i>Waterfront tra sostenibilità ambientale e riqualificazione urbana</i>	p. 3305
GIACOMO BANDIERA, <i>Waterfront urbani mediterranei. Costruzione narrativa dell'identità comunitaria, riterritorializzazione ed empatia territoriale</i>	p. 3313
 <b>Panorami logistici. Nuove geografie del mondo globalizzato</b>	
<i>Introduzione di</i> NICCOLÒ CUPPINI, MATTIA FRAPPORTI, MAURILIO PIRONE	p. 3323
NICCOLÒ CUPPINI, <i>Verso un mondo che si fa città. Appunti preliminari sulla metrica logistica dell'urbanizzazione planetaria</i>	p. 3329
MATTIA FRAPPORTI, <i>Nuove geografie d'Europa. Origini e traiettorie dello "spazio logistico europeo"</i>	p. 3339
MAURILIO PIRONE, <i>Gig Economy, piattaforme digitali e nuova logistica metropolitana</i>	p. 3347

OLTRE LA *NEW RETAIL GEOGRAPHY*:  
TEORIE, POLITICHE E PRATICHE DEI LUOGHI DEL COMMERCIO  
NELLA CITTÀ

MARIO PARIS<sup>1</sup>, GIORGIO LIMONTA<sup>2</sup>

## STUDIARE GLI EFFETTI DELLA DISMISSIONE COMMERCIALE SUI SISTEMI D'OFFERTA URBANI: METODI, DINAMICHE E TEMI APERTI

### 1. Introduzione

In un articolo per *GeoJournal* del 1998, J.G. Borchert ha messo in relazione la condizione di rinnovamento continuo dei bisogni dei consumatori, così come dei loro stili di vita con le trasformazioni dei loro comportamenti d'acquisto. Secondo l'autore gli imprenditori del commercio, per sopravvivere in un ambiente altamente competitivo, sono costantemente chiamati a rinnovare le loro strategie, introducendo nuovi concept, differenziando l'offerta di beni e servizi e producendo nuovi tipi di spazio per intercettare l'interesse dei consumatori (Borchert, 1998). Negli ultimi venti anni, ed in parallelo con altre realtà europee, l'Italia ha sperimentato una profonda trasformazione che hanno influenzato i modi di vivere ed usare lo spazio dei suoi abitanti, con impatti visibili sulle abitudini e le pratiche di consumo (Pellegrini, Zanderighi, 2013) e sulle strategie di risposta sviluppate dagli operatori (Moati, 2011; Lichtenstein, 2009). Uno dei campi dove il cambiamento risulta più evidente è quello che riguarda la dimensione spaziale di queste pratiche, dove si produce una sovrapposizione – a volte conflittuale – di fenomeni (competizione “verticale” ed “orizzontale”, frizioni fra il commercio tradizionale e la grande distribuzione organizzata, sviluppo di polarità commerciali, l'insediamento di formati ibridi, trasformazione dell'offerta urbana tradizionale, etc.) che segnano il territorio a diverse scale.

Diversi studi hanno permesso di analizzare le cause di questi fenomeni, mentre poco indagati sembrano essere invece gli effetti di queste dinamiche, che sono stati descritti come processi di dismissione generalizzata, spesso senza approfondirne i caratteri specifici.

L'obiettivo di questo paper è quello di approfondire le reazioni sviluppate dall'incidenza di fenomeni sovrapposti e la loro influenza sui sistemi d'offerta commerciale localizzati negli ambiti urbani e, in particolare, i processi di trasformazione legati alla crescente presenza di attività dismesse ai piani terra. Attraverso quest'operazione si vuole mostrare la complessità delle dinamiche in gioco e dei loro effetti sul territorio che oggi risultano semplificati attraverso letture poco sensibili alle diverse declinazioni del fenomeno nei contesti locali.

#### 1.1. Interesse e necessità dello studio dei sistemi d'offerta urbani

Dopo il 1998 e sulla spinta dei processi di liberalizzazione, il mercato italiano è caratterizzato dal progressivo consolidamento di un sistema multicanale d'offerta, nel quale tipologie d'insediamento e format diversificati permettono di effettuare i propri acquisti scegliendo ed integrando opzioni radicalmente differenti.

Fra le diverse opzioni “fisiche” a disposizione dei consumatori un ruolo chiave è svolto dalle “polarità commerciali” (Morandi, 2009) comprendenti sia insediamenti pianificati che spontanei rappresentati in particolare dai sistemi d'offerta urbani, ovvero addensamenti di attività economiche e commerciali al piano terra di ambiti urbani spazialmente definiti che tendono a formare aggregati ca-

---

<sup>1</sup> Politecnico di Milano, PoliMI International Fellowship 2016-2018, DASTU.

<sup>2</sup> Politecnico di Milano, URB&COM Lab.



ratterizzati da un buon livello di complementarietà ed integrazione (Limonta, Paris, 2017) e dove interagiscono format distributivi diversi legati sia al commercio tradizionale che alla GDO.

Diverse ricerche sottolineano come questi aggregati rappresentino un'alternativa attrattiva rispetto alle strutture commerciali extraurbane (Barata-Salgueiro, Cachinho, 2011) e che le attività economiche insediate in questi ambiti contribuiscano a generare vitalità ed attrattività urbana (fra gli altri: Camagni, 2011; Morandi, 2011; Miles, 2010; Jayne, 2006; Ravenscroft, 2000; Zukin *et al.*, 1998), a definire una specifica identità dei luoghi (Gehl, Savarre, 2013; Kärrholm, 2012; Clarke, Bradford, 1998) e ad incidere sulla qualità della vita dei loro abitanti, anche temporanei come i turisti, o i *city-user* (Gehl, 2010; Balsas, 2004).

I sistemi d'offerta urbani incidono quindi nella definizione (1) delle pratiche di consumo sviluppate da chi abita le realtà urbane contemporanee e (2) del ruolo di specifici ambiti locali come spazio di servizio alla città e di polo all'interno della gerarchia territoriale. Per questa ragione è necessario capire quali dinamiche li influenzano ed in che modo ne condizionano l'evoluzione anche in considerazione dei processi recenti di dismissione commerciale.

## 1.2. Metodologia e struttura dell'articolo

Le esplorazioni compiute nel periodo 2015-2017 e legate alle attività di ricerca condotte nel Laboratorio URB&COM<sup>3</sup> rappresentano la base metodologica e conoscitiva attraverso cui si sono sviluppate le analisi e le riflessioni descritte nel presente paper. Le ricerche sviluppate tendono a legare competenze tecnico-scientifiche riconducibili alla disciplina urbanistica a quella geografico-economica con l'obiettivo di proporre per un determinato ambito specifiche letture interpretative utili a supportare processi di *decision making* o *governance* degli attori locali. Per raggiungere questi obiettivi è necessario partire dalla conoscenza dei contesti ampi – di scala sovralocale – e successivamente proporre un approfondimento delle realtà locali, di cui si deve descrivere la geografia delle attività presenti, la qualità e l'identità dei luoghi ed i caratteri dell'ambiente urbano. Nella ricerca basata sul caso di studio di Bergamo qui presentato, si è scelto di utilizzare una metodologia che comporta una duplice lettura:

- a scala regionale, basata sulla mappatura delle dinamiche della rete comunale effettuata confrontando la variazione percentuale delle unità locali delle imprese a "rilevanza commerciale" nel periodo 2001-2011<sup>4</sup> con quella relativa alle autorizzazioni per il commercio al dettaglio nel periodo 2008-2014<sup>5</sup>. I risultati, permettono di definire quattro *cluster*, rappresentativi di altrettante dinamiche specifiche potenzialmente in atto nei diversi comuni (potenziamento, equilibrio, scomparsa-desertificazione e sostituzione funzionale).
- a scala locale, con l'approfondimento di un ambito territoriale specifico, quello del Distretto Urbano del Commercio (di seguito anche DUC)<sup>6</sup> di Bergamo, per il quale è stato effettuato un

<sup>3</sup> Per un approfondimento sui temi e le attività del laboratorio è utile visitare il sito internet: <http://www.urbecom.polimi.it/>.

<sup>4</sup> Dati provenienti dagli ultimi censimenti ISTAT 2001 e 2011 relativamente alle imprese dell'industria e dei servizi. I dati ISTAT presentano un eccezionale dettaglio informativo permettendo di quantificare a livello comunale il numero di imprese e di unità locali presenti e, attraverso la classificazione ATECO, di analizzare ed estrapolare i dati per le diverse categorie economiche.

<sup>5</sup> Dati provenienti dall'Osservatorio Regionale del Commercio relativi alla struttura della rete del commercio al dettaglio (<http://www.regione.lombardia.it/>).

<sup>6</sup> Come specificato dalla normativa regionale lombarda, un Distretto del Commercio è un ambito territoriale spazialmente definito entro il quale attivare iniziative per l'innovazione, la valorizzazione e l'integrazione del commercio. Nelle intenzioni del legislatore, l'obiettivo del Distretto è quello di accrescere l'attrattività dei sistemi commerciali locali, di rigenerare il tessuto urbano e di sostenere la competitività delle polarità commerciali insediate nel territorio (art. 5, comma 1, L.R. 6/2010, *Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere*).

rilievo diretto nel periodo febbraio-marzo 2016 mappando tutte le attività presenti suddividendole per tipologie economiche.

È importante rilevare che entrambe queste letture considerano un ampio set di funzioni economiche urbane comprendendo anche le attività che non rientrano nella definizione giuridica di commercio al dettaglio. Infatti nelle mappature si considerano tutte quelle attività che occupano i piani terra degli edifici, inclusi: gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, le attività artigianali, quelle di interesse culturale, quelle ricettive, quelle di intrattenimento e svago e le attività del terziario direzionale. Inoltre, il rilievo ha permesso di individuare geograficamente i locali commerciali sfitti.

La scelta del caso studio è legata a ragioni di opportunità e al ruolo di attrattore dei consumi e centralità territoriale che la città di Bergamo riveste per il contesto provinciale. Al contempo, è localizzata in un'area fortemente presidiata da polarità commerciali sia spontanee che pianificate (risultano di particolare rilevanza per il contesto territoriale di Bergamo i centri commerciali "Orio Center" a Orio al Serio – recentemente ampliato nella fase III del suo sviluppo – e "Le Due Torri" a Stezzano e l'aggregato commerciale sviluppatosi attorno al centro commerciale "Curno" a Curno) con cui concorre nell'attrazione di utenti/fruitori/clienti ma anche di nuovi investitori.

I paragrafi seguenti riportano i risultati di questo studio, ed in particolare (2.1) una riflessione sulle dinamiche delle reti commerciali locali e sull'impatto del processo di dismissione commerciale e un breve approfondimento di questi temi sul territorio lombardo nella sua totalità e (2.2) un ulteriore focus sul territorio del Comune di Bergamo che racconta l'esito del lavoro di restituzione del rilievo diretto. Nelle conclusioni si sottolineano opportunità e limiti di questa ricerca e si introducono alcuni temi aperti come spunto per future riflessioni sul tema.

## **2. Dismissione commerciale ed effetti sui sistemi d'offerta urbani**

### **2.1. Oltre il retail meltdown: dinamiche commerciali recenti in Regione Lombardia**

Diversi articoli recenti apparsi sia sulla stampa quotidiana (fra i più recenti: Thompson, 2017; Rizzo, Ensign, 2017) che su pubblicazioni scientifiche (Cavoto, 2014; Cavoto, Limonta, 2013) insistono sulla necessità di esplorare la comparsa di numerosi casi di dismissione delle attività commerciali per non semplificarne la fenomenologia. Questo trend recente – almeno nel contesto europeo – si manifesta in modi differenti:

- nei tessuti urbani consolidati, dove è più marcata la presenza di locali sfitti ai piani terra delle *high-street*, dentro le gallerie storiche e negli addensamenti urbani spontanei. Al contempo, si segnala un ulteriore fattore di criticità legato alla progressiva dismissione di grandi contenitori del terziario (sedi di banche, uffici pubblici, sportelli aperti al pubblico) che indeboliscono ulteriormente la vitalità di questi ambiti.
- nei contesti periferici, dove la crisi dei centri commerciali di prima generazione e l'incapacità dei format tradizionali di competere con le polarità più attrattive ha comportato la dismissione di insediamenti commerciali di media e grande dimensione sia isolati (*ghostbox*) che organizzati in strutture unitarie (*deadmall*).

Le cause sembrano essere legate sia a fattori endogeni (collegati alle condizioni specifiche delle strutture, alla loro localizzazione ed accessibilità, alla qualità dell'offerta presente e alla capacità di rispondere alle esigenze dei consumatori attraverso un'offerta competitiva e qualificata) che esogeni (connessi a specifici trend socio-economici legati allo sviluppo della *sharing economy* e della *experience economy*, alla presenza di un'offerta sovradimensionata, allo sviluppo dell'*e-commerce*, etc.). Se in forme diverse è stato messo in luce questo fenomeno dal punto di vista delle sue manifestazioni più evidenti (la comparsa di numerosi locali sfitti ai piani terra), un numero ridotto di studi si è occupato di provare a produrre soluzioni e, ancor meno autori hanno provato a descrivere dal punto di vista sia

qualitativo che quantitativo gli effetti che genera sui sistemi d'offerta esistenti. Gli autori di questo paper si sono interrogati sulla natura di questo processo, chiedendosi se si traduca in una diffusa quanto trasversale dismissione del sistema commerciale (descritto con perifrasi giornalistiche come *retail meltdown*) o se – più probabilmente – si stia traducendo in un processo di competizione selettiva, i cui risultati sono più complessi ed articolati. Ciò è evidente se si confrontano i trend che interessano la variazione del numero di esercizi di vicinato (da qui in poi anche EdV)<sup>7</sup> all'interno dei singoli Comuni e, in parallelo, il numero di unità locali a rilevanza commerciale attive. Questa operazione serve a cogliere la ricchezza delle possibili interazioni fra questi due fattori, che descrivono il dinamismo e l'attrattività per nuovi investitori delle diverse realtà locali. In particolare, anche in riferimento al lavoro di normalizzazione dei database riferiti alla situazione lombarda, è stato possibile individuare 4 *cluster*, rappresentativi di altrettante dinamiche riscontrabili per i sistemi d'offerta urbani:

- **Potenziamento.** Definito quando a una crescita significativa del numero degli EdV è associata una crescita almeno moderata delle unità locali (da qui U.L.) delle attività a rilevanza commerciale;
- **Equilibrio (sostanziale).** Definito quando si registra una crescita moderata del numero di EdV e delle U.L. delle attività a rilevanza commerciale;
- **Scomparsa-desertificazione.** Definita quando ad una decrescita significativa del numero degli EdV è associata una riduzione o una sostanziale stabilità del numero di U.L. delle attività a rilevanza commerciale;
- **Sostituzione funzionale (extra-dettaglio o *downgrading* commerciale).** Definita quando ad un equilibrio o a una decrescita anche significativa del numero di EdV è associato un incremento molto significativo del numero di U.L. delle attività a rilevanza commerciale.

Dinamica sistemi commerciali locali	Trend evolutivo rete degli esercizi di vicinato	Trend evolutivo rete delle attività a rilevanza commerciale
Potenziamento	↑↑	↑↑ - ↑
Sostanziale equilibrio	↑ - ↓	↑ - ↓
Scomparsa-desertificazione	↓↓	↓↓ - ↓
Sostituzione funzionale	↓↓ - ↓	↑↑

↑↑ **forte crescita**  
 ↑ **crescita**  
 ↓ **decrescita**  
 ↓↓ **forte decrescita**

Tabella 1. Dinamiche dei sistemi commerciali urbani.

L'applicazione di questo sistema di lettura al territorio della Lombardia ha permesso di testare l'affidabilità del metodo proposto evidenziando alcuni elementi di interesse e alcune riflessioni sulle dinamiche dei sistemi commerciali urbani.

In primo luogo non si può affermare che sul territorio, pur investito come altre regioni italiane ed europee dalla crisi economica del 2008 e da un lento e poco vigoroso processo di recupero, si assista ad una trasversale desertificazione commerciale. In realtà i dati aggregati alla scala comunale raccontano di un numero ridotto di comuni (198 pari al 13% del totale) che mostrano questo tipo di dinamica

<sup>7</sup> Il D.Lgs 114/98 classifica gli esercizi commerciali in: Esercizi di vicinato (EdV), Medie Strutture di Vendita (MSV) e Grandi Strutture di Vendita (GSV).

che si concentra prevalentemente nelle aree periferiche a più bassa densità a sud della regione o nei suoi ambiti montani. Più diffusa sembra essere la tendenza alla “sostituzione funzionale” (667 pari al 43% del totale) mentre le dinamiche di “potenziamento” e di “sostanziale equilibrio” mostrano un andamento sostanzialmente simile (323 pari al 21% del totale e 358 pari al 23% del totale).

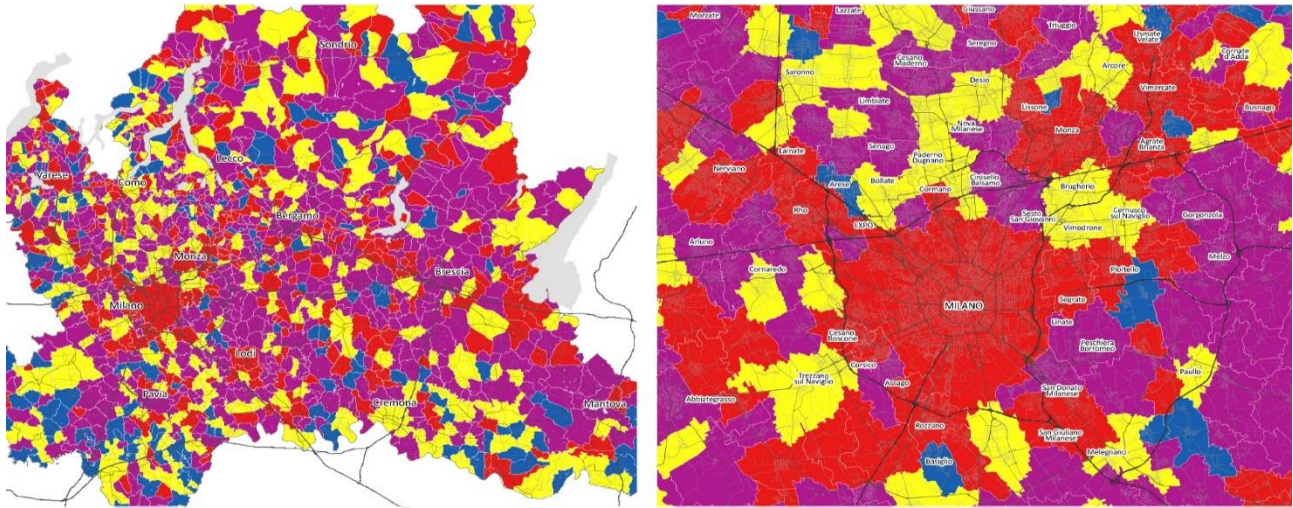


Figura 1. Dinamiche dei sistemi d’offerta urbani. Fonte: elaborazione Limonta, 2016.

Dal punto di vista geografico, è evidente il processo di rafforzamento delle grandi città (Milano, Bergamo e Monza), dei comuni attraversati dalle grandi infrastrutture del trasporto privato (A4, assi in uscita dalla città di Milano) e collettivo, con alcune eccezioni come il tracciato della A35 BreBeMi. È interessante notare che molti di questi comuni – marcati da un’alta densità abitativa e da un’alta capacità di spesa – in realtà rappresentino anche l’ambito maggiormente presidiato dalle polarità commerciali pianificate (Limonta, Paris, 2017) che, contro intuitivamente, a volte possono anche funzionare come elemento rafforzativo dell’offerta insediata e non solo come acceleratore delle dinamiche di dismissione/competizione.

Va comunque evidenziato che questo indicatore può essere considerato utile per la definizione di alcune tendenze di scala “macro”, soprattutto nel caso di alcune realtà piccole e medie in cui la distribuzione delle attività è legata a un singolo aggregato all’interno del tessuto urbano (tipicamente il centro storico). Non è sufficientemente preciso nel caso di nuclei urbani di maggiori dimensioni in cui le attività commerciali ed economiche in genere sono distribuite in modo più articolato sul territorio, o distribuite in sistemi policentrici. In questo caso si rende necessario un cambio di approccio, articolato ad una grana più fine dell’analisi, che permetta di individuare le dinamiche in corso all’interno degli specifici sistemi d’offerta urbani.

## 2.2. Un caso di studio: polarità “Centro” del Distretto Urbano del Commercio di Bergamo

L’analisi alla scala locale è stata prodotta sull’ambito della polarità “Centro” del Distretto Urbano del Commercio di Bergamo. Nel 2008 il Comune di Bergamo ha avviato un percorso di riconoscimento da parte di Regione Lombardia di un ambito della città bassa marcato da un’importante densità di attività e servizi commerciali, paracommerciali e direzionali. Negli anni, la cabina di regia del DUC ha scelto di affiancare a questa prima “polarità” – denominata “Centro” – altre tre polarità, legate ad alcuni borghi storici (“Santa Caterina-Pignolo” e “Borgo Palazzo”) e al sistema urbano storico di “Città alta”.

Nel periodo febbraio-marzo 2016 è stato svolto su incarico del Comune di Bergamo un rilievo diretto delle attività presenti nel DUC “Centro”, che ha portato alla mappatura di un totale di 2.285 atti-

vità. Di queste attività 880 (pari al 38,5% del totale) sono riconducibili al commercio al dettaglio, 350 (15,3% del totale) ad attività artigianali, 292 (12,8% del totale) ad esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e 356 (15,6% del totale) ad attività del terziario direzionale. Insieme a queste, si è registrata la presenza di 343 locali sfitti, pari al 15% del totale delle attività presenti.

La restituzione cartografica permette di apprezzare geograficamente la non omogenea distribuzione di queste attività che, al contrario, tendono a formare specifici sistemi d'offerta articolati attorno ad aree specifiche (ZTL Centro a ovest e ZTL Tasso-Pignolo a est), favoriti anche dalla presenza di MSV e GSV rispettivamente (32 e 2) che rafforzano l'assortimento di *brand* e formati presenti, o lungo alcuni assi consolidati. Le aree maggiormente presidiate dal commercio tradizionale e dalla GDO sono anche quelle che mostrano una minore incidenza di locali dimessi e, di conseguenza, possono essere considerati – secondo la classificazione proposta nel paragrafo precedente – come spazi in cui l'offerta di attività commerciali si è rafforzata ("potenziamento"). Al contempo lungo alcuni assi caratterizzati dalla presenza di una forte imprenditorialità straniera (via Quarenghi), le chiusure dei negozi hanno portato al progressivo affermarsi di attività paracommerciali, artigianali e della somministrazione di alimenti e bevande e, per questo, da considerarsi ambiti in cui prevale il processo di "sostituzione funzionale".

Se in altri contesti (come lungo l'asse di via Papa Giovanni XXIII, che dalla stazione porta verso il centro città) la trasformazione dell'offerta si avverte in misura minore ("Sostanziale equilibrio"), la maggior percentuale di dismissioni – in totale – si concentra negli spazi più periferici, al di fuori dagli ambiti sopra citati ed evidenzia un processo di progressiva "scomparsa-desertificazione" di quelle aree in cui gli esercizi commerciali sono più dispersi, e non danno luogo a sistemi integrati d'offerta.



Figura 2. DUC di Bergamo, polarità *Centro*, geografia dell'offerta delle attività economiche urbane. Fonte: elaborazione Limonta, Paris, 2016.



### ***Conclusioni: opportunità e temi aperti***

Il contemporaneo sviluppo di questi due approfondimenti ha messo in luce la necessità di guardare ai sistemi d'offerta urbani attraverso una pluralità di scale che, se da un lato ci permettono di individuare le tendenze generali presenti all'interno di un determinato contesto comunale, dall'altro richiedono un significativo sforzo per inquadrare queste dinamiche e mettere in evidenza gli specifici luoghi in cui agiscono.

L'integrazione fra analisi quantitative sviluppate attraverso indicatori e rilievi diretti ha permesso di ricostruire e verificare l'esistenza di alcune tendenze ricorrenti all'interno degli addensamenti urbani. In essi la progressiva riduzione del numero di EdV non sempre si traduce direttamente in un processo di desertificazione commerciale ma, a volte, diviene il motore per un cambio di vocazione di alcuni sistemi, per processi di specializzazione e/o integrazione funzionale. A queste dinamiche contribuiscono i caratteri specifici dei luoghi in cui le attività economiche urbane sono insediate, che sono direttamente influenzate dalla qualità dell'ambiente urbano, dal livello di accessibilità di specifici contesti, dalla loro attrattività, etc.

Il caso di studio dell'ambito del DUC di Bergamo permette inoltre di riflettere sul potenziale che i sistemi locali d'offerta hanno per il commercio e su come la qualità dei tessuti urbani e degli spazi pubblici in cui sono inseriti abbia una diretta influenza su di essi. Questo aspetto racconta anche delle opportunità connesse al ruolo degli attori istituzionali (Regione, Comune, Associazioni locali) nella costruzione di politiche attive di rivitalizzazione dell'attrattività urbana e delle economie locali.

Per fare questo si richiede la formulazione di strategie urbane diverse da quelle proposte finora, che siano *place-based*, orientate e capaci di interagire con le potenzialità ed i caratteri specifici dei luoghi. Per questo a Bergamo si è cercato, per esempio, di supportare la costruzione di una strumentazione urbanistica<sup>8</sup> che cercasse di interpretare e rafforzare le vocazioni dei diversi ambiti all'interno della polarità "Centro" del DUC e che fosse articolata su aree mutate dalla geografia dell'offerta insediata.

---

<sup>8</sup> V. Contributo: «Definizione di premialità urbanistiche finalizzate al rilancio del commercio urbano e supporto all'attività di elaborazione della Variante al PGT» sviluppato dal gruppo di lavoro del Laboratorio Urb&Com su incarico del Comune di Bergamo e coordinato dal Prof. L. Tamini nell'ambito dell'incarico *Studio e ricerca relativi alla struttura commerciale nell'ambito urbano del sistema piacentiniano della città bassa di Bergamo* del 2015.

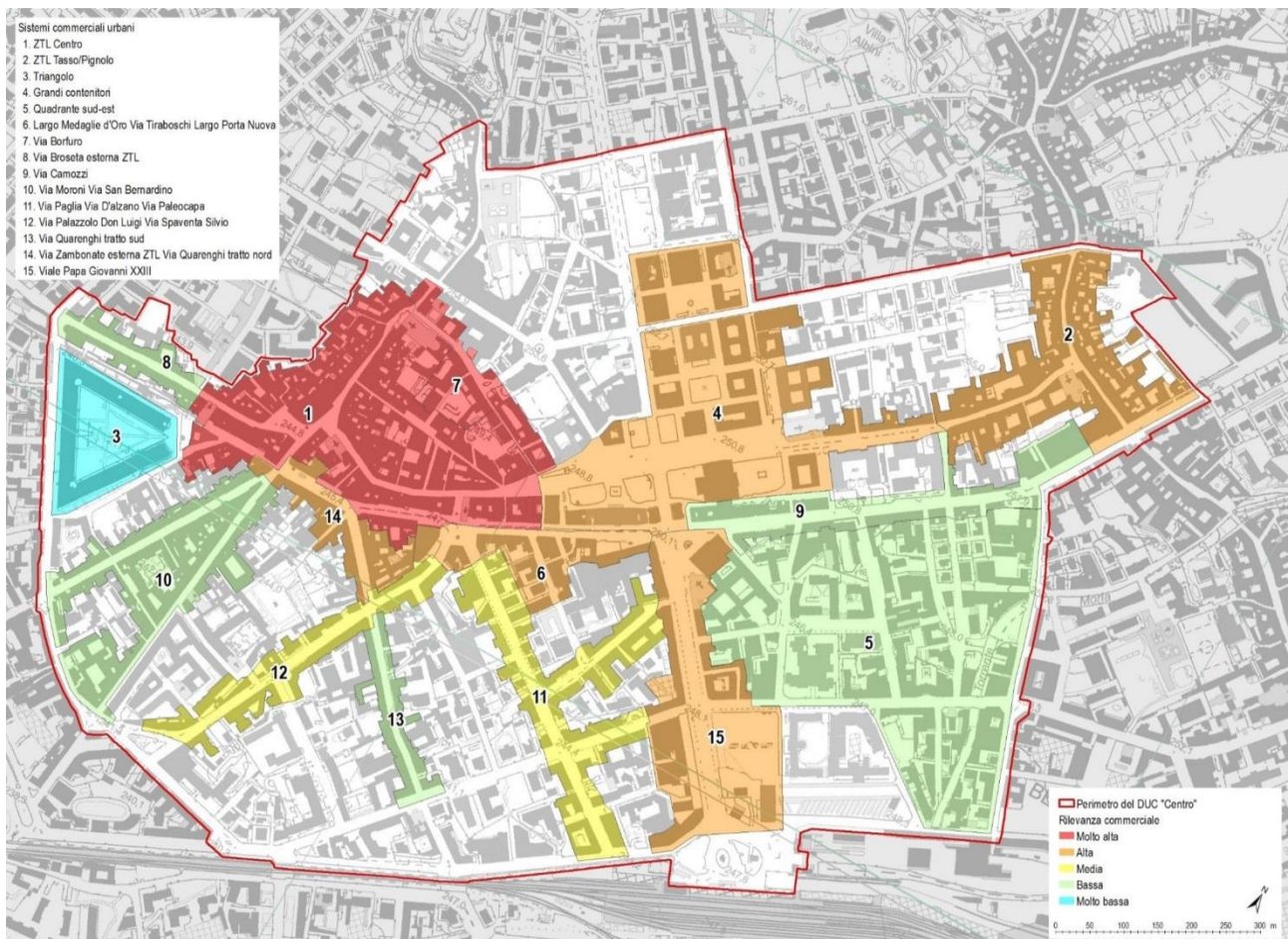


Figura 3. Sistemi insediativi del commercio individuati per il DUC *Centro* come base per una strategia di governance Fonte: elaborazione Limonta, Paris, 2016.

Ma se dal punto di vista della tecnica di raccolta dei dati e della loro sistematizzazione notevoli progressi sono stati compiuti, ulteriori sforzi sono necessari alla definizione di *governance* locali e regionali capaci di adattarsi alle esigenze, alle potenzialità ed ai condizionanti presenti nelle specifiche realtà.

### Riferimenti bibliografici

- Balsas, C., (2004), "Measuring the livability of an urban centre. An exploratory study of key performance indicators", *Planning, Practice & Research*, 19, 1, pp. 101-110.
- Barata-Salgueiro, T., Cachinho, H., (2011), *Retail planning for the resilient city*, CEG, Universidad de Lisboa, Lisboa.
- Borchert, J.G., (1998), "Spatial dynamics of retail structure and the venerable retail hierarchy", *GeoJournal*, 45, pp. 327-336.
- Cachinho, H., (2014), "Consumerscapes and the resilience assessment of urban retail systems", *Cities*, 36, pp. 131-144.
- Camagni, R., (2011), *Principi di economia urbana e territoriale*, Carocci, Roma.
- Clarke, D., Bradford, M., (1998), "Public and private consumption and the city", *Urban Studies*, 35, 5-6, pp. 865-888.
- Cavoto, G., (2014), *Demalling. Una risposta alla dismissione commerciale*, Maggioli Editore, Rimini.

- Cavoto, G., Limonta, G., (2013), "The demalling process in Italy", *Lusofona Journal of Architecture and Education*, 8-9, pp. 65-84.
- Gehl, J., Savarre, B., (2013), *How to study public life*, Island Press, Washington.
- Gehl, J., (2010), *Cities for people*, Island Press, Washington.
- Jayne, M., (2006), *Cities and consumption*, Routledge, New York e Londra.
- Kärholm, M., (2012), *Retailising space. Architecture, retail and the territorialisation of public space*, Ashgate, Farnham.
- Lichtenstein, N., (2009), *The retail revolution: How Wal-Mart created a brave new world of business*, Henry Holt, New York.
- Limonta, G., Paris, M., (2017), *Riconoscere e monitorare la potenziale fragilità dei sistemi commerciali urbani: una proposta per la Regione Lombardia*. In: AA. VV., *Atti della XIX Conferenza Nazionale SIU*, Planum Publisher, Milano-Roma, pp. 1042-1051.
- Moati, P., (2011), *La nouvelle révolution commerciale*, Odile Jacob, Parigi.
- Miles, S., (2010), *Spaces for consumption*, Sage Publications, Londra.
- Morandi, C., (2011), *Il commercio urbano. Esperienze di valorizzazione in Europa*, Maggioli Edizioni, Sant'Arcangelo di Romagna.
- Morandi, C., (2009), *Polarità commerciali. Costituzione e ruolo territoriale*. In: Brunetta G., Morandi C. (a cura di), *Polarità commerciali e trasformazioni territoriali: un approccio interregionale*, Alinea, Firenze, pp. 7-11.
- Pellegrini, L., Zanderighi, L., (2013), *Il sistema distributivo italiano. Dalla regolazione al mercato*, il Mulino, Bologna.
- Ravenscroft, N., (2000), "The vitality and viability of town centres", *Urban Studies*, 37, 13, pp. 2533-2549.
- Zukin, S. et al., (1998), "From Coney Island to Las Vegas in the urban imaginary: Discursive practices of growth and decline", *Urban Affairs Review*, 33, 5, pp. 627-654.

### **Sitografia**

(ultimo accesso 30/05/2017)

ISTAT, <https://www.istat.it>.

Regione Lombardia, <http://www.regione.lombardia.it>.

Rizzo, L., Ensign, R.L., (2017), "Why banks haven't been burned by retail's meltdown", *The Wall Street Journal*, 28/06, <https://www.wsj.com/articles/how-banks-have-escaped-the-worst-of-the-retailing-meltdown-1495969201>.

Thompson, D., (2017), "What in the world is causing the retail meltdown of 2017?", *The Atlantic*, 10/04, <https://www.theatlantic.com/business/archive/2017/04/retail-meltdown-of-2017/522384/>.